

studi di storia

EL

GIUSEPPE ACOCELLA

STORIA DELLA CISL

PRESENTAZIONE DI FRANCO MARINI



studi di storia 15

Giuseppe Acocella

Storia della Cisl

Presentazione di Franco Marini

EL edizioni lavoro

Il presente libro riproduce, con alcune pagine di aggiornamento, il testo pubblicato nel vol. V della *Storia del movimento cattolico in Italia*, diretta da Francesco Malgeri, Il Poligono, Roma 1981.

© copyright 1981
il poligono editore roma

© copyright 1988
edizioni lavoro roma
via boncompagni 19

copertina di piergiorgio maoloni e aldo gagliardi
finito di stampare nel dicembre 1988
dalla tipografia union printing
ss cassia nord km 87, viterbo

Sommario

Presentazione
di Franco Marini

VII

Storia della Cisl

Capitolo primo

La corrente sindacale cristiana e la «Libera CGIL»

3

1. Formazione e tradizione del sindacalismo cattolico fino al Patto di Roma, p. 3 - 2. Il Patto di Roma e le ACLI, p. 9 - 3. Dalla costituzione dei Cisl agli avvenimenti del luglio 1948, p. 15 - 4. Sindacato «cristiano» e sindacato «libero», p. 22 - 5. La «Libera CGIL», p. 27

Capitolo secondo

La Cisl delle origini: dal sindacalismo cristiano
nasce il «sindacato nuovo»

35

1. La Confederazione italiana sindacati dei lavoratori, p. 35 -
2. I caratteri originari della Cisl. Il Congresso del 1951, p. 42 -
3. Le scelte fondamentali: sindacato cristiano e sindacato nuovo, p. 49 - 4. La Cisl e la Democrazia cristiana, p. 56 -
5. L'autonomia dai partiti. Il Congresso del 1955, p. 59

Capitolo terzo

Il «sindacato dell'autonomia» e la tradizione sindacale cattolica in una società secolarizzata

65

1. La Cisl consolida i suoi caratteri: le vicende Fiat e la lezione di Pastore, p. 65 - 2. Le encicliche sociali di Giovanni XXIII e le polemiche sul sindacato cristiano, p. 71 - 3. L'autonomia del sindacato e le incompatibilità, p. 76 - 4. La Cisl nell'autunno caldo e l'unità sindacale, p. 80 - 5. Dalle contrapposizioni degli anni Settanta all'unità interna degli anni Ottanta, p. 89

Presentazione

di Franco Marini

In modo sintetico, chiaro, preciso, questo volume racconta la nostra storia, la storia della Cisl. Sintesi, chiarezza e precisione fanno onore al suo autore che estrae così l'essenziale dalla sua nota preparazione e competenza storica per consentire una estesa, potenziale fruibilità ad un vasto numero di lettori. Grazie a questa fine sensibilità, a suo modo rivelatrice dell'esperienza di Acocella anche al nostro fianco, credo si possa dire che il presente volume colma una lacuna e risponde a reali esigenze di conoscenza.

Siamo talvolta rimproverati, infatti, di prestare poca cura e attenzione saltuaria agli uomini e ai fatti della nostra stessa storia. Se poi consideriamo che la storia della Cisl è parte delle vicende più vaste delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e che, nell'insieme, la storia del sindacato è considerata «minore», poco studiata e poco valorizzata, si comprende bene quali zone grigie e quali limiti culturali ci tocchi contrastare ogni volta che qualcuno o qualche «parte» più o meno interessata azzarda giudizi sul ruolo che il sindacalismo libero ha avuto ed ha nel processo di sviluppo economico, sociale e politico che accompagna il nostro paese, grosso modo dal dopoguerra. A dissolvere certe nebbie non sarà probabilmente sufficiente il presente lavoro, ma in queste pagine, intanto, ci sono tutti gli stimoli e tutte le indicazioni (anche tematiche) perché più intensi e solidi si facciano i nostri sforzi di documentazione e studio, sforzi or-

mai prossimi a più dettagliati programmi in vista del quarantennio della fondazione della Cisl.

Alla vigilia di simile scadenza (30 aprile 1990) abbiamo così una opportunità in più. Tra esposizioni schematiche, semplificate, riduttive, che pure circolano, e saggi ponderosi ed esclusivi per specialisti, questo libro è l'atteso, equilibrato ed utile sostegno per chiunque intenda seriamente stabilire legami e connettere la complessa azione sindacale di oggi con l'azione, straordinariamente difficile, dei fondatori e di tutti coloro che hanno reso la nostra esperienza sindacale ciò che essa è oggi: incomparabilmente più solida e, nonostante le difficoltà, non lontana dalle tensioni delle origini.

Ci si dimentica, troppo spesso, il cammino percorso in questi anni. Tutela, dignità, diritti del lavoro sono, grazie al cielo, infinitamente superiori a ciò che invece è toccato in sorte appena ai nostri padri. E capita, altrettanto spesso, che le più giovani generazioni di militanti, di attivisti, e persino di dirigenti, non dispongano di così essenziale senso prospettico e non siano in condizione, dal nostro punto di vista, di cogliere pienamente la portata delle innovazioni che la Cisl, il «sindacato nuovo», è riuscita faticosamente ad affermare. Al di là del quotidiano, frenetico attivismo, c'è un «solco lungo» al quale apparteniamo, un solco da percorrere passo dopo passo perché contiene i semi, i principi che rendono vitale e ricca di potenzialità l'esperienza sindacale della Cisl.

Questi «semi» sono tanti e in larga misura interiorizzati: autonomia, libera associazione, sistematica valorizzazione della contrattazione... Uno in particolare, però, Acocella tiene costantemente presente e alimenta in questa sua storia: la precisa visione che la Cisl ha avuto, fin dalle origini, della propria «laicità». Le connessioni tra la nostra storia e quella più generale del movimento cattolico in Italia risultano eccezionalmente elevate, sin dall'approdo figurato da un aneddoto famoso, qui citato (il sindacato non sarà «cristiano», ma «sarà dei lavoratori o non sarà»). Quella «laicità» non significa però né «laicismo» né agnosticismo. Anzi, spiega e giustifica come nel solco lungo della nostra storia irrompano insopprimibili e profonde tensioni etiche. Tensioni taglienti e forti, espresse o latenti, contraddette, talora, e che tuttavia segneranno anche il nostro futuro.